

IAI OSSERVATORIO SULLA **DIFESA EUROPEA**

GENNAIO 2010

4 GENNAIO

EMSA, FRONTEX E CFCA SI IMPEGNANO A COOPERARE PER LA SICUREZZA MARITTIMA

L'Agencia europea per la sicurezza marittima (EMSA), l'Agencia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne (FRONTEX) e l'Agencia comunitaria per il controllo della pesca (CFCA) hanno concluso un accordo di cooperazione nel settore della sorveglianza marittima. Le tre agenzie opereranno nei propri settori di competenza, sfruttando i rispettivi assetti, in particolare i satelliti di osservazione dell'EMSA, e favorendo lo scambio di informazioni e dati di interesse comune.

11 GENNAIO

L'ITALIA ASSUME LA PRESIDENZA DELLA GENDARMERIA EUROPEA

L'Italia ha assunto la presidenza annuale del Comitato interministeriale di alto livello (CIMIN), l'organo che coordina dal punto di vista politico-militare la Forza di gendarmeria europea (Eurogendfor - EGF). La Gendarmeria europea è costituita dai Carabinieri italiani e dalle forze di polizia di Francia, Olanda, Portogallo, Romania e Spagna.

25 GENNAIO

NUOVE MISSIONI PESD AD HAITI ED IN SOMALIA. EUFOR ALTHEA COINVOLTA IN ATTIVITA' DI ADDESTRAMENTO

Il Consiglio Affari Esteri dell'Ue ha deciso di inviare capacità ingegneristiche e logistiche per operare ad Haiti, e **300 poliziotti per contribuire alla missione Onu di stabilizzazione del paese** (tra i quali anche membri della Gendarmeria europea). Una unità di coordinamento (EUCCO-Haiti) verrà stabilita a Bruxelles per coordinare gli sforzi europei con il Centro di Monitoraggio e Informazione della Commissione. Immediatamente dopo il terremoto l'Unione aveva stanziato 422 milioni di euro per assistere la popolazione e ristabilire le capacità del governo di Haiti.

Il Consiglio ha deciso inoltre il lancio di una **missione militare in Somalia** per contribuire all'addestramento delle forze di sicurezza del Governo Federale Transitorio. La missione dovrebbe essere composta da circa un centinaio di addestratori che opereranno in Uganda in cooperazione con la missione dell'Unione Africana AMISOM, con gli Usa e con l'Onu. Secondo fonti non ufficiali la nuova missione dovrebbe partire intorno al maggio 2010.

Infine, il Consiglio ha stabilito di contribuire **all'addestramento e all'aumento delle capacità delle forze locali in Bosnia Erzegovina**. Tale compito verrà svolto da una

missione militare non esecutiva svolta da personale dell'operazione Althea. L'operazione era stata lanciata nel 2004 per stabilizzare il paese e appoggiare l'operato del Rappresentante speciale dell'Ue. Diversi stati membri ritengono che il contingente abbia ormai raggiunto i suoi obiettivi e possa essere ridimensionato, e magari fornito di un nuovo mandato per concentrarsi sulla riforma del settore della sicurezza in Bosnia. Il Consiglio non si è però ancora espresso in questo senso, ed anzi non ha escluso di rinnovare l'attuale mandato di Althea anche dopo il 2010.

26 GENNAIO

STIPULATO ACCORDO QUADRO PER LA COOPERAZIONE MILITARE NATO-RUSSIA

Il Consiglio Nato-Russia, riunito a livello di Capi di stato maggiore della Difesa, ha stipulato un Accordo quadro per la cooperazione militare Nato-Russia, condizione necessaria per attivare un concreto piano di lavoro. Iniziative di cooperazione sono previste nei settori della logistica e della lotta al terrorismo e alla pirateria. L'accordo segue la decisione presa dai Ministri degli Esteri del Consiglio Nato-Russia a dicembre 2009 in merito alla riattivazione della cooperazione tra Mosca e l'Alleanza, interrotta nell'agosto 2008 a seguito dell'intervento russo in Georgia.

Il Segretario Generale della Nato Rasmussen ha nominato Mark Sedwill nuovo Alto Rappresentante Civile dell'Alleanza in Afghanistan. Ex ambasciatore britannico a Kabul, Sedwill succede all'italiano Fernando Gentilizi in carica dal 2008.

27 GENNAIO

LA CONFERENZA DI LONDRA DEFINISCE MODI E TEMPI DELL'IMPEGNO ALLEATO IN AFGHANISTAN

Sulla base delle linee guida annunciate dagli Stati Uniti a dicembre 2009 – intensificare gli sforzi militari e civili internazionali fino al 2011, puntando anche sulla riconciliazione con una parte degli insorti, per poi avviare il trasferimento della responsabilità per la sicurezza al governo afgano – la conferenza di Londra ha definito concretamente alcuni aspetti della nuova strategia in Afghanistan.

All'inizio del 2011, il governo afgano comincerà ad assumere la **responsabilità del mantenimento della sicurezza nelle province** più stabili, con l'obiettivo di estendere il suo controllo in tutto il paese entro 5 anni. Entro ottobre 2011 l'esercito nazionale afgano dovrebbe raggiungere le 171.600 unità, la polizia 134.000.

Inoltre, sempre entro il 2011 il governo afgano dovrà assumere la gestione diretta del **50% dei finanziamenti** erogati dalla comunità internazionale (attualmente la quota è del 20%, il resto è gestito direttamente dagli operatori stranieri).

Infine, i paesi donatori si sono impegnati a versare 500 milioni di dollari per finanziare il **programma di riconciliazione e reintegro** di parte degli insorti che abbandonassero la guerriglia.

28 GENNAIO

LA SPAGNA SUCCEDE ALL'ITALIA AL COMANDO DI UNIFIL IN LIBANO

Il generale spagnolo Alberto Asarta Cuevas è succeduto al generale Claudio Graziano alla guida della missione UNIFIL delle Nazioni Unite in Libano, che attualmente conta 12.000 uomini di cui 2.400 italiani.

L'Osservatorio della difesa europea è a cura di Valerio Briani e Alessandro Marrone.

Per annullare l'iscrizione, è sufficiente inviare una mail con oggetto "Cancella" all'indirizzo difesa.iai@gmail.com